

Colonie Padane, restyling ultimato

Il "nuovo" parco. Nella foto piccola le autorità al momento dell'inaugurazione: a fianco del sindaco Paolo Bodini, il dirigente Marco Pagliarini e l'assessore Luigi Balzani

DI CESARE MOLIN

È stato inaugurato ieri mattina, alla presenza del sindaco Paolo Bodini, dell'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Balzani, a dirigenti e consiglieri comunali, il parco delle Colonie Padane, restituito al pubblico dopo un intenso lavoro di riqualificazione e restauro iniziato nel febbraio del 2003. Il parco è uno dei punti focali e di riferimento del sistema del verde di Cremona, ed è inserito all'interno di un più vasto programma di recupero di parchi storici della città, che include anche Piazza Roma (già ultimata) ed il Parco del Vecchio Passeggio (inaugurato ufficialmente questa mattina). Inoltre, l'ubicazione all'interno del "Parco del Po e del Morbasco", destinato in futuro a diventare parco di interesse sovracomunale, così come la sua adiacenza al sistema ciclopedonale della Riva del Po, ne rendono quanto mai necessaria la ristrutturazione.

Il progetto, affidato allo studio Green Design, è stato guidato da un preciso e scrupoloso impegno, definito dal sindaco "filologico", volto alla restituzione, per quanto possibile, del luogo originale, degli spazi così come delle attrezzature originali. Quindi via il chiosco e la piattaforma in calcestruzzo che si trovavano all'ingresso del parco, riassetto e valorizzazione di impianti tecnologici e strutture architettoniche



esistenti, e avanti con il recupero dell'originale piano viario, in molti punti addirittura cancellato dalla vegetazione e dall'abbandono, e l'apertura di un nuovo accesso. Di particolare interesse la scoperta, durante i lavori

di scavo, relativa alle due vasche nella zona posteriore del parco, erroneamente ritenute a lungo delle sabbiere e rivelatesi al contrario piccole piscine destinate nel ventennio alle cure elloterapiche dei bambini della colonia.

Riscoperte le vasche originarie Il sindaco: "Recupero filologico"

Le strutture sono state restituite al loro aspetto originale e completamente ripavimentate utilizzando il materiale originale (la pavimentazione era troppo danneggiata per permetterne un recupero).

Il punto più vivo, ed anche il fulcro delle maggiori polemiche, rimane l'insieme di operazioni compiute sulla vegetazione. Le scelte delle alberature sono in perfetta sintonia con gli ambiti fitoclimatici e storici del sito, affermano gli addetti. Diverse piante sono state rimosse perché compromesse da malattie fungine, perché troppo vecchie o in contrasto con il restauro del luogo. In compenso, 31 querce, 305 alberi e 1300 arbusti sono stati messi in dimora. Al perimetro è stato restituito una barriera di poppi piramidali e sono stati integrati 16 esemplari di ippocastani.

L'aspetto attuale del parco non gli rende completa giustizia, dato che i lavori di rivincitura devono ancora essere svolti e molta della vegetazione piantata, specie gli arbusti, non si è ancora sviluppata a dovere. L'intervento è costato in tutto 806.000 Euro, suddiviso in due lotti. E oggi alle 11,30, taglio del nastro anche per il Vecchio Passeggio.

Il sindaco risponde alle critiche

«Con più soldi avremmo fatto ancora meglio»

La presentazione del Parco delle Colonie Padane è stata un'occasione da cogliere al balzo per il sindaco Bodini, che ne ha approfittato per rispondere alle maggiori polemiche che hanno investito la giunta ed i lavori di recupero dei parchi storici. «Se il Comune avesse abbastanza soldi, sarebbe bello poter curare tutto nel minimo dei tagli». Purtroppo questa situazione utopica non corrisponde alla

realità dei fatti della nostra piccola e pigrà provincia, e di conseguenza l'invito è verso maggiori "flessibilità ed adattabilità". Una risposta alle polemiche sulla "eufanasia" vegetale non poteva mancare. «Sono state messe in loco 1500 piante», tiene a sottolineare, «sono anni che non facciamo altro che questo». La loro

bella risposta ricevono pure coloro che si erano lamentati del mantenimento della discoteca all'interno della struttura del Coloniale che, è stato confermato, rimarrà il du'è (in particolare Legambiente avrebbe voluto far diventare la palazzina sede del futuro Parco Sovracomunale del Po). Questione di fondi, si risponde. Inoltre, una discoteca a due passi dalla città può rivelarsi un buon centro aggregativo, «così i ragazzi potranno venire qui invece che fare dei chilometri in strada con il rischio di avere degli incidenti».



FIDC FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

SEZIONE PROVINCIALE CACCIATORI DI CREMONA
Via Ghinaglia, 97 - Tel. 0372.29476 fax 0372.29476 - Cremona

COMUNICATO STAMPA

La F.I.D.C. Provinciale di Cremona organizza come per gli anni precedenti i corsi per l'esame all'abilitazione venatoria 2004.

Gli interessati possono rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

- Per il distretto cremonese è già stata fissata la data del 6 aprile p.v. come inizio del corso serale che si terrà presso la nostra sede di via Ghinaglia, 97/A. Tel. 0372.29476.

- Per il distretto cremasco la sede si trova in via Montello, 52 a Crema. Le adesioni si possono dare nelle serate di venerdì dalle ore 21,00 alle 22,00 presso l'armeria di Zavaglio Giovanni.

- Per il distretto soresinese la sede si trova in via Genala, 5 presso Bar Italia a Soresina. Si può anche contattare il sig. Alberti Valerio al numero telefonico: 0374.344790 sempre a Soresina.

- Per il distretto casalasco la sede si trova in via Costa, 23 a Casalmaggiore, o si può contattare il sig. Zardi Marino al numero telefonico: 0375.42644.

Le adesioni devono pervenire entro il 31 marzo p.v.

Per eventuali comunicazioni urgenti contattare la Sede Provinciale. Tel. 0372.29476.

E' cambiata la politica, la moneta, la famiglia.



Zoppas

Zoppas li fa e nessuno li distrugge

CEA ELETTRODOMESTICI
FA VIVERE LA CASA

CREMONA - Via Castelleone, 31 - Tel. 0372.32322-Fax 0372.39705